

La nostra classe ha monitorato la realizzazione della costruzione del Parcheggio della Funicolare di Biella, costruito nell'area in cui anni prima operava il maglificio "Boglietti".

La realizzazione dell'opera, finanziata anche con fondi europei, rientra tra i progetti di riqualificazione delle aree urbane e del centro storico.

Abbiamo scelto questa opera perché il centro della nostra città si è svuotato sempre più a causa dell'apertura di un centro commerciale in periferia che ha attirato quasi tutte le persone che, nei week-end, affollavano il centro cittadino.

Anche la crisi del settore tessile ha contribuito con una diminuzione della popolazione.

La città ha registrato un calo demografico di circa 2000 persone dal 2004 e l'indice di natalità è diminuito dal 7,3 del 2004 al 6,2 del 2017.

Siamo convinti che sia importante riportare le persone nei centri urbani e la nostra città ha già dimostrato di operare in tale direzione con la costruzione della nuova biblioteca sorta nei locali di un ex-edificio costruito nel periodo fascista, che si trova vicino alla funicolare ed al parcheggio che stiamo monitorando.

Abbiamo proposto ai nostri compagni, ai nostri familiari e al personale della scuola un questionario per comprendere se i cittadini sono a conoscenza della struttura e se la ritengono utile.

Il progetto rientra nel Piano d'azione Coesione 2007-2013, ha come soggetto programmatore la Regione Piemonte e come attuatore, beneficiario e realizzatore il Comune di Biella.

L'inizio era previsto per luglio 2015 e l'appalto è stato vinto dalla ditta Scarlatta Umberto.

Successivamente, però, la realizzazione dell'opera è stata affidata alla ditta Alvit che precedentemente era stata esclusa per offerta troppo bassa. La decisione non ha annullato la precedente gara di appalto, i cui risultati e la cui graduatoria sono solo stati rideterminati. Il valore complessivo dell'appalto era di 4.607.095 euro. La cifra era composta da quote non sottoposte a ribasso (1.775.019 per il costo del personale e 81.549 per gli oneri per la sicurezza) e da una quota su cui era possibile offrire un ribasso d'asta di 2.749.927. Il risparmio rispetto alla cifra messa a gara risulta di 1.559.950,95 di euro mentre l'importo contrattuale sarà di 3.047.144,18 Euro. L'opera pubblica fa parte dei progetti di riqualificazione del centro storico finanziati grazie ai fondi PISU.

La costruzione del parcheggio prevede la demolizione dei locali adibiti dal 1882 a maglificio (in quegli anni dava lavoro a circa 1000 operai) e successivamente utilizzati come saloni per eventi e manifestazioni.

E' prevista la demolizione dello stabile con una ricostruzione fedele alla struttura originaria nel lato di accesso, con l'installazione di pannelli fotovoltaici per l'autosufficienza energetica del parcheggio.

Il parcheggio ospiterà circa 400 auto su tre piani, due dei quali coperti e l'ultimo a cielo aperto, con uscite pedonali e ringhiere costruite in materiali leggeri e dal design minimale.

Il parcheggio, insieme alla costruzione della nuova biblioteca civica, si innesta nel progetto integrato di sviluppo urbano che prevede la riqualificazione dell'area compresa tra il borgo medievale di Biella Piazza e il centro città, come intervento per migliorare la mobilità urbana e rivitalizzare il centro cittadino.

Il parcheggio è stato inaugurato il 5 maggio 2018.

Nel nostro monitoraggio abbiamo notato una discrepanza tra i fondi indicati come previsione all'interno del sito "opencoesione.gov.it" e quanto è invece indicato nel bando e negli atti comunali. Abbiamo anche notato come sul sito risultino non ancora effettuati tutti i pagamenti. Chiederemo quindi agli amministratori chiarimenti in merito per poter giungere alla conclusione del nostro progetto con la maggior precisione possibile.

Abbiamo deciso come Team di preparare un questionario e di sottoporlo ai ragazzi della nostra scuola, al personale scolastico e ai nostri genitori/amici/conoscenti per sapere quante persone siano a conoscenza dell'opera, se la ritengano utile e se siano informati su quanto è costata e se avrebbero preferito utilizzare i fondi per altre necessità.

Dall'analisi dei dati risulta che su 148 intervistati con età compresa superiore ai 18 anni il 55% non lo utilizza e che coloro che ne usufruiscono l'80% lo utilizza occasionalmente; solo il 3%, però, conosce all'incirca quanto è costata l'opera e soltanto il 26% sa da dove provengono i fondi.

L'80% ritiene che sia un'opera utile anche se il 55% degli intervistati avrebbe utilizzato i fondi per un'altra opera.

In conclusione le criticità che vorremmo illustrare agli amministratori: la prima è la difficoltà di manovra delle rampe di accesso ai piani superiori, che limita di molto l'utilizzo alle auto di medie/grandi dimensioni; la scarsa altezza degli ingressi e uscite per le auto e la non segnalazione delle uscite pedonali.